



Givin'Around Smiles

La campagna di raccolta fondi pensata per il Msamaria Center for Street Children di Moshi, Tanzania.

Presentazione

Mi chiamo Michela, ho 23 anni e sono laureata in Relazioni Pubbliche all'Università degli Studi di Udine.

Nel Dicembre del 2021 ho avuto l'immenso piacere di conoscere Plannin'Around; dopo un percorso di formazione interna sono partita per il Kenya, con l'intento di implementare un progetto di scrittura autobiografica. Spoiler: è andato alla grande! Ho conosciuto persone stupende, che mi hanno insegnato molto; sarò per sempre grata per quest'esperienza.

Attualmente collaboro con Plannin'Around nell'ambito della comunicazione; mi occupo infatti della gestione degli account social dell'associazione, pianificando ed organizzando il calendario editoriale, oltre che dell'ideazione e creazione dei contenuti da pubblicare.

Da sempre c'è una costante nella mia vita: la messa **a disposizione degli altri**. In particolare, mi trovo molto interessata al mondo del volontariato, al **potere che assume il dono**. Infatti, fin da giovane, ho sempre svolto attività di volontariato all'interno della parrocchia del mio paese. Queste includono visite alle case di cura e di anziani, portare loro la merenda e qualche gioco interattivo; attività di doposcuola ed assistenza a svolgere i compiti per i giovani più in difficoltà, oltre che lezioni di italiano base per i bambini, figli di migranti arrivati nel paese, e le loro mamme.

Un'altra mia grande passione sono i bambini. In un modo o nell'altro mi sono spesso trovata a relazionarmi con loro e lavorare insieme. Ritengo che essi siano il nostro diamante più prezioso, qualcosa, o meglio qualcuno, da custodire con estrema prudenza.

Spesso purtroppo accade che non tutti custodiscano nel migliore dei modi questo gioiello, mettendolo così in pericolo. Sempre molti più giovani si sentono inadeguati, sbagliati; sempre più giovani vivono situazioni di estremo disagio ed emergenza, costretti a sopravvivere ogni giorno; sempre più giovani rimangono da soli, senza nessun tipo di guida, senza nessun sostegno.

Nonostante ciò, C'è anche del positivo, la situazione sta pian piano migliorando e stanno nascendo sempre più iniziative che tutelano i più piccoli,



vengono costruiti centri e scuole ben forniti e vengono implementate sempre più attività extra scolastiche.

Personalmente credo fermamente nell'importanza dell'educazione sociale e soprattutto emotiva, poiché stanno alla base della nostra persona e del nostro essere sociali. Un antico proverbio attribuito ad Aristotele recita "Educare la mente senza educare il cuore non significa affatto educare". Con questa frase nella mente (e nel cuore) il mio desiderio è quello di aiutare i più piccoli ed i giovani in generale a **capire meglio e gestire le proprie emozioni, i propri pensieri, impulsi e comportamenti**, riuscendo così a **formare e sostenere dei legami positivi, sfruttando al meglio la vita e le sfide che ci porta, imparando a compiere decisioni responsabili e perseguendo obiettivi significanti**.

Il contesto

Il centro d'accoglienza (Msamaria Center for Street Children) in cui porterò il mio progetto è situato a Moshi, la capitale della regione del Kilimanjaro, ai piedi dell'omonimo monte. É una città molto attiva, piena di stimoli culturali ed artistici, con numerosi mercati e negozi tipici. L'altra faccia di Moshi però nasconde una situazione molto critica: vi sono molti bambini di strada, che vanno via via aumentando ogni anno. Le cause di questo triste fenomeno vanno ricercate in primis nella forte povertà che colpisce le famiglie delle zone rurali, rendendo difficile reperire le risorse necessarie per i loro bambini, che vengono così mandati nelle strade in cerca di lavoro. Spesso succede inoltre che questi bambini scappano da situazioni di abusi e violenza domestica, trovando rifugio per le strade. Un'altra causa include l'alto tasso di mortalità fra gli adulti dovuto ad una persistente diffusione dell'HIV/AIDS, lasciando così molti bambini senza genitori, senza una famiglia e senza una casa. I giovani orfani vivono situazioni di grande svantaggio e molto spesso devastanti; si ritrovano a dover imparare a sopravvivere con le poche risorse a disposizione. Queste **situazioni di disagio ed esclusione** hanno degli **impatti molto negativi sul loro benessere mentale**, portandoli spesso a comportamenti devianti ed antisociali, che potrebbero nei casi più gravi portare all'abuso di sostanze già in tenera età. Questi giovani hanno maggiori probabilità di subire danni al loro sviluppo cognitivo ed emotivo, meno probabilità di andare a scuola e più probabilità di essere sottoposti a forme di lavoro minorile.

Per fortuna, negli ultimi anni la situazione si sta muovendo verso una buona direzione. I governi hanno istituito diversi meccanismi legislativi, formativi ed istituzionali in risposta al problema, grazie anche all'aiuto di grandi organizzazioni non governative (ONG) e di associazioni di promozione sociale.

La Tanzania ha implementato piani d'azione per la promozione dello sviluppo - educativo, emotivo e comportamentale - dei più piccoli.

Tra le varie azioni si includono l'erogazione ed il rafforzamento dell'assistenza materna ed infantile, l'istituzione di pre-scuola e la garanzia di un'istruzione primaria per tutti. Inoltre, le varie istituzioni si sono impegnate nella costruzione, da qui ai prossimi anni, di centri d'accoglienza ed orfanotrofi. Questo ha fatto sí che la comunità locale abbia iniziato a prendere coscienza dell'emergenza, incentivandola così a dare il proprio contributo.

Il Msamaria Center for Street Children è un centro d'accoglienza fondato nel 2006 che mira ad **accogliere e sostenere giovani di strada e/o orfani in situazioni di emergenza, estrema povertà e disagio**. Il centro ospita in totale 75 bambini e ragazzi tra i 2 ed i 20 anni, di questi 20 frequentano la scuola e vivono tutto l'anno all'interno del centro, gli altri invece continuano ad essere da esso sostenuti, poiché i familiari non hanno i mezzi per fornire loro cibo ed istruzione.

È dunque evidente che questi giovani hanno storie di vita segnate da molte complicazioni e ciò si va a riflettere molto sul loro comportamento, aumentando le difficoltà di inserimento all'interno della società ed il corretto sviluppo educativo a scuola. Alcuni studi mostrano come, per giovani senza fissa dimora e/o orfani, è molto più probabile soffrire di ansia e depressione, sviluppando così danni al sistema cognitivo ed emotivo. Ciò senza dubbio poi riflette sul loro modo di vivere e di comportarsi, anche e soprattutto nei confronti degli altri.

All'interno del centro lavorano attualmente 10 persone e 2 volontari locali. Nella sede gli operatori si impegnano con i giovani in attività di accoglienza ed assistenza, oltre che di educazione ed orientamento, supporto allo studio ed accompagnamento dell'autonomia. Essendo in pochi gli operatori del centro, e molti i giovani, spesso non riescono a seguire i ragazzi individualmente ed efficacemente, rischiando di non provvedere l'avanzamento adeguato.





L'obiettivo primario del mio progetto è quello di incentivare i giovani ad intraprendere un **viaggio di esplorazione e comprensione delle proprie emozioni**, ma soprattutto di accompagnare i ragazzi all'acquisizione di alcune competenze chiave e di veri e propri strumenti che possano **aiutarli ad imparare a gestire efficacemente i loro stati d'animo ed atteggiamenti**.

L'obiettivo secondario, ma non per importanza, è quello invece di **promuovere tra i giovani dei comportamenti sociali consoni, favorendo un ambiente cooperativo**, sottolineando **l'importanza della socialità** e dunque **della collaborazione, della fiducia e dell'aiuto reciproco**.

Infine, un altro obiettivo che mi pongo è quello di evidenziare la vitale **rilevanza di un'educazione adeguata**, infondendo in loro la consapevolezza che la scelta del proprio percorso di studi deve essere una decisione consapevole ed appassionata, il tutto attraverso un viaggio individuale di autoscoperta, guidandoli nel **riconoscimento delle proprie abilità, competenze e potenzialità**, affinché i giovani possano orientarsi verso una scelta educativa che sia realmente in sintonia con i loro talenti e passioni.

Come si può aiutare?

Con questa campagna il mio intento e desiderio è quello di valorizzare e sostenere il Msamaria Center for Street Children attraverso la promozione e realizzazione di laboratori ed attività ricreative mirate al benessere emotivo e mentale in particolare dei giovani ospiti, ma anche del personale, che ogni giorno lavora e si batte per migliorare le condizioni di vita dei bambini e ragazzi. Inoltre, desidero offrire sostegno finanziario ai giovani per i loro studi, per aiutarli a portare a termine il loro percorso educativo e a trovare la propria strada nel mondo.

Per questo ho bisogno di te! Dona ora e mi aiuterai non solo a raggiungere il sito di intervento e a realizzare il mio progetto, ma anche ad acquistare materiali di supporto al centro, ed in particolare ai giovani, oltre che fornire borse di studio per i ragazzi che si trovano impossibilitati ad andare a scuola.

Parte dei fondi raccolti serviranno a finanziare il viaggio per raggiungere la sede di intervento.



GIVIN'AROUND ♥
Donare per credere

*Per quanto riguarda le borse di studio per i giovani, le cifre riportate nel box di donazione sono arrotondate per semplicità, le cifre effettive sono \$150 (per anno) per la Public Primary School, la quale dura 7 anni.

La Fundraiser



Ti ringrazio di cuore per avermi ascoltata e soprattutto per la fiducia che hai riposto in me!

Sono davvero grata di essere entrata in contatto con Plannin'Around, che mi ha guidata verso luoghi spettacolari e gente meravigliosa, ma anche di tutti i volontari e donatori del mondo.

Un immenso grazie! ♥